



Gli azzurri a Coverciano (da sinistra): Landini, Juliano, Guarnieri, Facchetti, Poletti, Burgnich, Janich, Rivera, Fabbri

# l'Unità

SUPPLEMENTO ALL'UNITÀ DEL LUNEDÌ

## sport

### ITALIA - BULGARIA VALIDO TEST PER I «MONDIALI» DOMANI A BOLOGNA

# Fabbri vuol provare almeno 18 uomini

Ma tutto dipende dal numero delle sostituzioni che gli ospiti permetteranno - Anzolin è in arrivo - Ieri riposo per gli azzurri

Dal nostro inviato

COVERCIANO, 12. Giornata di festa anche oggi per gli azzurri: i nazionali per Londra hanno trascorso la mattinata a Forte dei Marmi ed il pomeriggio a Pescia e a Colli di Pina, per rientrare poi a Coverciano alle 19.

«Ci voleva proprio una giornata di relax» ha detto Fabbri di ritorno dalla gita — per-

ché alcuni atleti mi erano apparsi un tantino nervosi. E' anche per questa ragione che siamo andati al mare a fare il bagno e a visitare il villaggio di Pina.

Il primo appuntamento con il C.T. azzurro era stato fissato per le 9.30 e un buon quarto d'ora prima il bar di Coverciano era già animato dalla presenza di numerosi giornalisti oltre che dei 29 azzurri. Alle 9.30 Fabbri, anziché tenere fede all'appuntamento, ha tentato di dribblare tutti con un sorriso e un saluto ma prima che potesse raggiungere il pullman è stato bloccato e sottoposto a un breve ma intenso fuoco di fila di domande, la prima delle quali è stata quella sulla formazione che intende schierare martedì al Comunale di Bologna contro la Nazionale della Bulgaria.

Fabbri anche questa volta non ha voluto rispondere, rimandando tutto e tutti a domani sera alle 17.

«Devo ancora parlare con i giocatori e quindi non posso anticiparvi nulla. Domani sera sarà però molto preciso, poiché spero già di conoscere quante sostituzioni potrà fare nel match con i bulgari».

Subito dopo il tecnico ha reso noto che Anzolin arriverà domani e che il giocatore è già rientrato a Torino in aereo da Zurigo; ha aggiunto che Janich sta già molto meglio, tanto è vero che ieri sera, nel corso di una partita a ranghi ridotti, disputata a Coverciano, ha chiesto di poter scendere in campo, assumendo il ruolo di centrocampista. Il programma di domani non sarà diverso da quello dei giorni scorsi: gita in pullman al mattino sui colli fiorentini e allenamento ginnico-attivo nel pomeriggio. L'unica novità sarà quella della formazione, che non dovrebbe essere molto diversa da questa: Albertosi, Burgnich, Facchetti, Rosato, Salvatore, Fogli, Perani, Bulgarelli, Mazzola, Rivera, Pascutti.

Questa crediamo sia la squadra base. Potrebbe assumere un aspetto diverso nel secondo tempo a seconda del numero di sostituzioni che sarà permesso: Pizzaballa potrebbe subentrare al posto di Albertosi; Bertini al posto di Fogli; Meroni sostituirebbe Perani e Rivera, Pascutti. E' evidente che se i bulgari (che arriveranno domani pomeriggio a Milano) concedessero un maggior numero di sostituzioni, Fabbri potrebbe utilizzare anche Leoncini, Landini, Rizzo e De Paoli, quest'ultimo, però, fino ad oggi non è apparso nelle migliori condizioni di forma.

Le ragioni che spingono il nostro Commissario alla richiesta di un maggior numero di sostituzioni sono ormai note: egli deve formare la rosa dei «22» per Londra e prima di decidere intende valutare bene le reali possibilità di quegli atleti che solo da poco fanno parte del «clan» azzurro. Come ebbe a dire ieri e come ha confermato questa mattina, Fabbri non intende buttare al mare il lavoro svolto in questi quattro anni di gestione: «Quando ho assunto l'incarico di allenare la Nazionale ho dichiarato di puntare su una squadra che in avvenire avrebbe dovuto darvi dei buoni frutti. Fino ad oggi le cose sono andate quasi sempre secondo il mio punto di vista ed è per questo che per i mondiali intendo mantenere fermo il mio programma. Sia chiaro però — ha continuato Fabbri — che il programma non è di quelli

Loris Ciullini

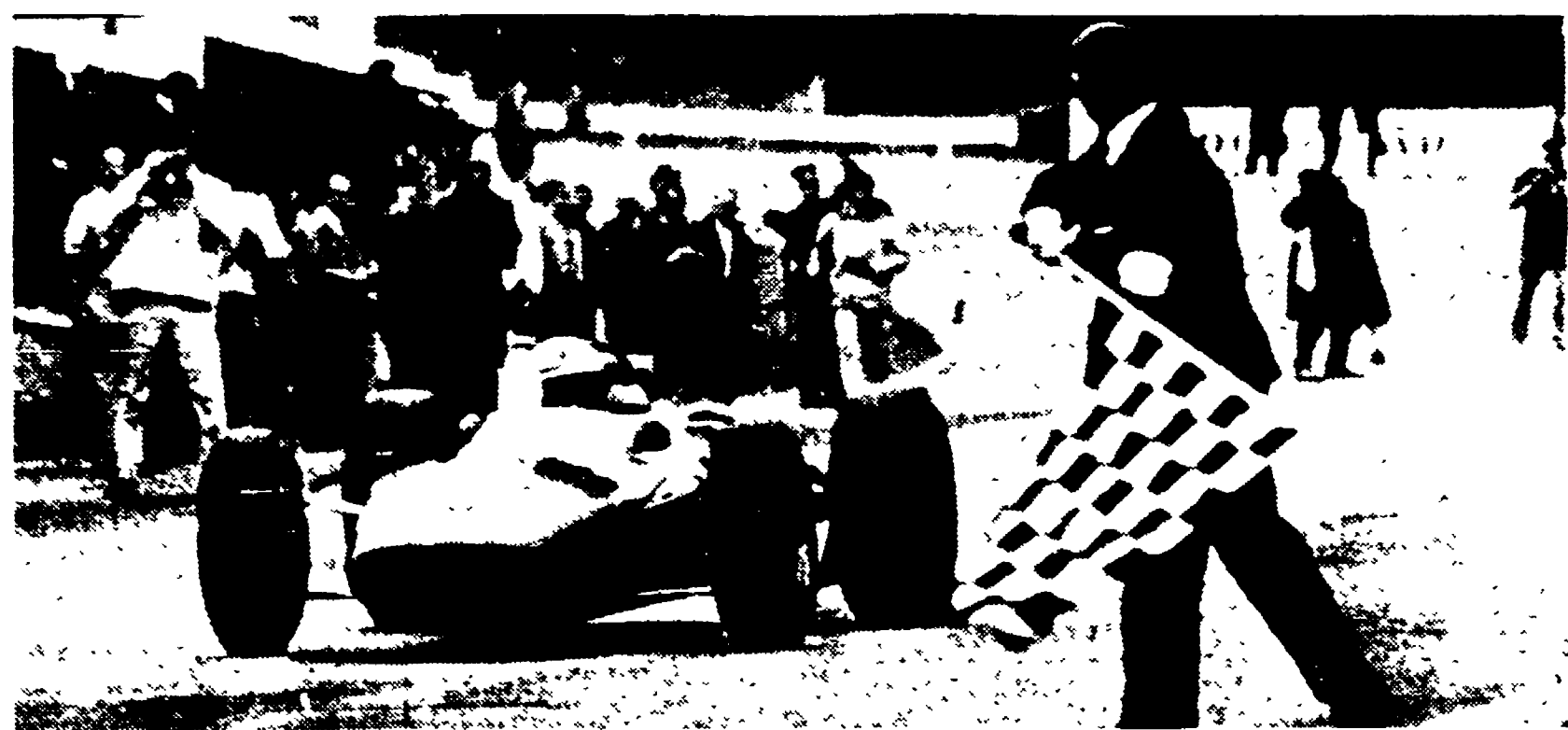
(Segue a pag. 5)



FIRENZE — Gli azzurri in gita al monumento di Pinocchio a Colli di Pina (Telefoto AP - «L'Unità»)

Drammatico G. P. del Belgio sotto il diluvio

## SURTEES PORTA ALLA VITTORIA LA FERRARI A FRANCORCHAMPS



FRANCORCHAMPS — Il vittorioso arrivo di Surtees (Telefoto)

Nostro servizio

FRANCORCHAMPS, 12. La guida numero «uno» della Ferrari, il britannico John Surtees ha portato oggi alla vittoria la «Casa del cavallino rampante» tagliando primo il traguardo al volante di una Ferrari «tre litri» a conclusione del Grand Prix del Belgio, gara riservata alle vetture di formula uno. Secondo, con un distacco di circa quarantadue secondi rispetto a Surtees, ha tagliato il traguardo l'austriaco Josef Rindt alla guida di una Cooper-Maserati, quella stessa vettura che i tecnici della casa italiana avevano fino a non molti

giorni fa temuto di non riuscire a mettere completamente a punto, specie per quanto riguardava taluni inconvenienti rivelatisi nello chassis che aveva forti vibrazioni. Il tempo incerto non aveva indotto gli appassionati della velocità pura e disarticolata del circuito di Francorchamps e del resto le elevate medie realizzate durante le prove rappresentavano quasi una garanzia che la gara sarebbe stata animata ed appassionante e forse più spettacolare di quanto da alcuni anni queste manifestazioni non siano. Sotto molti aspetti la promessa della vigilia è stata mantenuta anche per quanto riguarda le emozioni se non altro

perché la corsa, fin dalle prime battute è stata caratterizzata da spettacolari uscite di strada di numerosi concorrenti. Nel corso di uno di questi incidenti, purtroppo, e precisamente mentre compiva il secondo dei giri previsti Jackie Stewart riportava la frattura dell'omoplate destra e di una costola. Complessivamente venivano così eliminate dalla competizione ben otto macchine sulle quindici che avevano preso il via e così già al terzo

George Garland

(Segue a pag. 5)

### Agapov «mondiale» (su pista) dei 30 km. di marcia

MOSCA, 12. Il giovane marciatore sovietico Gennady Agapov ha colle una bella affermazione nel corso di una gara di marcia di 30 km. (su pista). Infatti egli ha battuto il record mondiale dei 30 km. ottenendo il tempo di 2 ore 12' 56".

Il precedente record apparteneva sempre ad un sovietico, Anatoly Yegorov, che lo aveva stabilito nel 1959: 2 ore 17' 16".

### totocalcio

Alessandr.-Pisa (ris. fin.) 1  
Livorno-Reggina (1. fin.) 2  
Livorno-Reggina (ris. fin.) 2  
Messina-P. Falc. (ris. fin.) 2  
Novara-Lecco (1. fin.) 1  
Novara-Lecco (ris. fin.) 2  
Palermo-Manitova (1. fin.) 1  
Palermo-Manitova (ris. fin.) 2  
Pescara-Monza (ris. fin.) 1  
Reggina-Catanz. (ris. fin.) 1  
Trani-Genoa (ris. fin.) 2  
Venezia-Modena (ris. fin.) 2  
Verona-Padova (ris. fin.) 2

LE QUOTE — Al 16 «fredici» L. 75.000, al 687 «dodici» L. 175.000.

Crollato il primato di Carr!

## «Esplode» Smith: 20" sui 200 metri

Il giovane studente ha corso le 220 yards con curva in 20" netti, 2 decimi sotto il tempo mondiale di Carr - Vittorie di Daneek, Matson e Ryun

Nostro servizio

SACRAMENTO, 12. Tommy Smith meglio di Henry Carr lo sfoltitante sprinter negro passato al football americano dopo la medaglia d'oro di Tokio: Tommy Smith che il mese scorso aveva fatto «precipitare» il record mondiale delle 220 yards in linea dritta sotto i 20" netti con il fantastico tempo di 19" 5, ha corso le 220 yards, questa volta con curva completa in 20" sulla pista di Sacramento alle gare dei campionati della Costa del Pacifico. Il record precedente apparteneva a Henry Carr col tempo di 20" 2 ottenuto sulla pista magica di Temple il 4 aprile di due anni fa.

Nella riunione si sono registrati altri risultati di grande valore mondiale: l'ungherese Gyula Zsivotsky, recordman mondiale del lancio del martello con m. 73.74 ha scagliato l'attrezzo oltre i 70 metri, e precisamente a m. 71.90 (seconda misura mondiale di tutti i tempi); Harold Connolly nella stessa riunione ha lanciato a m. 66.37. Zsivotsky è andato per altre tre volte più in là dei 70 metri.

Sempre negli Stati Uniti, a San Diego, in California, Jim Freeman ha vinto le 100 yards in 9" 4 (10" 2 sui 100 m.) mentre sui 500 metri lo specialista dei 3 mila siepi George Young ha vinto la gara in 13" 42 davanti allo australiano Ron Clarke cronometrista in 13" 40.5; Randy Matson, il giovane gigante primatista mondiale del lancio del peso con m. 21.51 si è imposto nella specialità con un lancio di m. 20.41 davanti all'intramontabile Parry O'Brien misurato m. 18.89. Sempre a San Diego Willie Davidson ha corso in 110 hs in 1' 7".

Tommy Smith era particolarmente atteso a questi campionati californiani. Si attendeva di conoscere la sua abilità sulla curva, come una riprova delle sue capacità. Oggi Smith festeggia i 22 anni e prima di scendere in pista annunciava chiaramente di correre per il record. Smith ha praticamente fatto la corsa da isolato: partito velocissimo ha accelerato il passo con una progressione meravigliosa uscendo dalla curva perfettamente lanciato e finendo sul filo di lana chiaramente decontratto. Al termine di una rapida consultazione i cronometristi rendevano noto il tempo: 20" netti. Al secondo posto si è piazzato Jim Ray Hines in 20" 9. Ai giornalisti e ai tecnici che l'avvicinavano per complimentarsi con lui, Tommy Smith, per nulla affaticato, diceva: «Ero sicuro di fare il record, ma debbo dirvi che non ho spinto a fondo e nemmeno mi sono accorto che andavo così forte».

Tommy Smith è nato nel 1941, frequenta il terzo anno di Università al San José State College. Nel 1964 si mise in luce correndo le 400 yards in 46" 5 e i 200 metri con curva in 21". Lo scorso anno oltre ad un 20" sui 200 metri in rettilineo corse le 100 yards in 9" 4 e le 220 yards con curva in 20" 4 (due volte); il 2 aprile sempre del 1965 Tommy Smith è allenato da «Bud» Winter, un «costretto» di sprinter: suoi allievi furono difatti Harold Davis, Ray Norton e Dennis Johnson.

Altri risultati della riunione di Sacramento: Cherrie Sherrad ha vinto in 28" 6 le 220 yards a orta col (nuovo primato USA femminile); la giovane Marie Mulder ha vinto le 880 yards in 2' 15" 8; le 440 yards sono state vinte dallo studente Evans in 46" 1 (nuovo primato studentesco); il cecoslovacco Ludvik Bob Minter

(Segue a pag. 5)

### CRONOLOGIA DEL RECORD

1904 Hahn (USA) 21" 6  
1921 Paddock (USA) 20" 8  
1926 Locke (USA) 20" 6  
1933 McCallie (USA) 20" 4  
1951 Stanfield (USA) 20" 6  
1956 Baker (USA) 20" 6  
1956 Morrow (USA) 20" 6  
1958 Gernmar (Germania) 20" 6  
1960 Norton (USA) 20" 6  
1960 Johnson (G.B.) 20" 5  
1960 Radford (USA) 20" 5  
1960 Norton (USA) 20" 5  
1960 Berron (USA) 20" 5  
1962 Drayton (USA) 20" 5  
1963 Haynes (USA) 20" 5  
1963 Carr (USA) 20" 4  
1964 Carr 20" 3  
1964 Smith (USA) 20"



TOMMY SMITH

Giro della Svizzera

## PORTALUPI SOLO A YAUERDON

Marcoli ha regolato il gruppo che è arrivato dopo quattro minuti

YVERDON, 12.

L'italiano Ambrogio Portalupi ha vinto oggi, arrivando solo al traguardo, la prima tappa del Giro della Svizzera che ha portato i concorrenti da Zurigo a Yverdon su un tracciato dello sviluppo di duecentotrentasette chilometri.

Portalupi ha pienamente meritato la vittoria soprattutto perché aveva preso il via deciso ad ottenere una bella affermazione ed ha attaccato a fondo dopo centotrentadue chilometri dalla partenza, prendendo la fuga subito imitato dallo svizzero Albert Herger, dal belga Jean Claes e dallo spagnolo Llorestarazu.

Al 148 chilometro il quartetto in fuga aveva un vantaggio di un primo e venti secondi e subito dopo, al passaggio del Mont-Vully (altitudine metri 565) valevole agli effetti della classifica per il Gran Premio

(Segue a pag. 5)

## Commento del lunedì

Tennis: molte spese e scarsi frutti

La nazionale azzurra di tennis ha perduto la bella occasione di proseguire il cammino in Coppa Davis cedendo (3-2) malamente al Sud Africa, proprio quando tutto lasciava sperare in un clamoroso rovesciamento del pronostico che, in verità, non era altro che Pierfrancesco, Taccchini, Di Meco e Majoli. La storia di Italia - Sud Africa 1966 è nota: dopo avere chiuso

Flavio Gasparini

(Segue a pag. 8)

### totip

- 1. CORSA: 1) Fury Hanover 1  
2) Carmelo x  
2. CORSA: 1) Negi x  
2) Ollraggio 2  
3. CORSA: 1) Visona 1  
2) Vagone 2  
4. CORSA: 1) Janari 1  
2) Fabra 1  
5. CORSA: 1) Gaio x  
2) Manduria 1  
6. CORSA: 1) Kasai x  
2) Osborne 2

Al momento di andare in macchina le quote non erano ancora pervenute